



COMUNICATO SINDACALE

DOCUMENTO DI INFORMAZIONE DI ATTIVITA' SINDACALE PROVINCIALE VV.F SIRACUSA

Cari Colleghi,

prendendo inizialmente spunto dalla realtà nazionale che ci vede uniche e sole Organizzazioni Sindacali di categoria rivendicare i nostri sacrosanti diritti, (salario, pensioni, passaggi di qualifica, assunzioni,) nelle piazze, nelle televisioni e sui giornali di tutta Italia, risulta al contrario strano un silenzio assordante che giunge da un'altra parte sindacale che pare sempre più propensa ad accontentarsi del famoso piatto di lenticchie che non ha mai sfamato nessuno.

Le battaglie sindacali giuste, da qualunque parte esse provengano sono patrimonio comune, indipendenti da simpatie o antipatie preconcepite o pregiudiziali. Da tempi a voi tutti non sospetti ci siamo sempre occupati di tutto quello che riguarda l'organizzazione generale del lavoro: le sedi di servizio, le vigilanze pontili, teatri e teatrini, servizio portuale, sicurezza e igiene in ambito del lavoro, formazione professionale di tutto e di più! Invitiamo sempre tutti a visionare la mole di lavoro e i documenti prodotti a tutti i livelli. Quindi nessun pregiudizio su nessuno ma una doverosa critica sui metodi usati nel gestire i compiti istituzionali assegnati. In particolare ci riferiamo ad una striminzita nota sindacale senza firma che ci informa di una grande manna che arriva dal cielo (euro 75.144,00 capitolo 1982 P.G. 3), che porta alle esauste casse del Comando e nello specifico del settore Autorimessa, dei soldi parte dei quali sono già stati spesi per urgenze varie quindi nulla di nuovo sotto il sole. Innanzitutto ci preme sottolineare come in maniera scorretta ed opportunistica le locali compagini sindacali si appropriano, filtrandole abilmente, dei frutti prodotti dalla incessante azione di CONAPO e USB di Siracusa ed inoltre di come si continui una strenua difesa d'ufficio (palesamente contraddittoria) atta a nascondere una gestione criticabile e fortemente fallimentare che mette a rischio tutta l'organizzazione inerente il soccorso tecnico urgente e la sicurezza di tutti i lavoratori. Una gestione sfrenata che distoglie numerose risorse ed energie incentrata fortemente sulle riparazioni anch'esse discutibili, vedi caso BUS VF 18809, di mezzi ormai usurati dal tempo e dall'eccessivo lavoro e da una discutibile manutenzione. Difficile ci pare invece un cambiamento di rotta nel dire apertamente al Capo Dipartimento prima e al Capo del Corpo dopo che il Comando di Siracusa è allo stremo per quanto riguarda questo delicato settore strettamente connesso al soccorso tecnico urgente e del quale serve un invio straordinario di nuovi automezzi di soccorso in una provincia fortemente caratterizzata da grossi insediamenti industriali al alto rischio rilevante e di aziende di vario tipo. Di contro si rabbercia, si mettono toppe ovunque si fa credere che tutto vada bene. Altro capitolo che ci vede in campo da sempre sono le sedi di servizio in particolare Augusta e quella portuale del quale ci siamo spesi in prima persona sia per la prima vedere i lavori iniziare, mentre scriviamo vi informiamo è stato approvato finalmente il progetto in sede di conferenza dei servizi, per la seconda avevamo chiesto l'acquisizione ma non se ne fa nulla si molla alla prima presa. Ci dispiace evidenziare, dopo quasi tre anni, la gestione fallimentare del nostro Dirigente, sotto gli occhi di tutti non vi sono scusanti di nessun genere, si spendono fior di soldini, legittimamente, per condizionare, giustamente gli uffici, e per tutto il resto non si lavora per niente. Amici, non occorrono ulteriori parole, guardatevi attorno e vedete chi lavora realmente per tutelare i diritti dei lavoratori del Comando di Siracusa.

SIRACUSA, 21 OTTOBRE 2013